



RELAZIONE ai Soci della Sezione "ALPI MARITTIME" del C.A.I.
al rapporto in Imperia del 28.1.1937 XV°

oOo

Camerati,

L'attività della nostra Sezione durante l'anno XIV° ha risentito necessariamente dell'eccezionale storico periodo, in cui la passione di ogni Italiano rimase tesa verso i grandiosi avvenimenti che hanno ridato l'Impero alla Patria nostra.

Ciononostante non venne meno il consueto ritmo intenso di vita e di iniziative intese sempre più a valorizzare la Sezione, sì che ora, riassumendo quanto si è fatto nell'anno XIV°, possiamo annoverare importanti realizzazioni ed un confortevole bilancio di attività alpinistica, che dimostrano come la Sezione si sia mantenuta in perfetta efficienza e l'anno XIV° abbia per essa segnato un'altra tappa feconda di opere e di risultati.

Accennerò anzitutto alla nuova SEDE SOCIALE, che abbiamo potuto finalmente rendere degna e decorosa, dopo tanti anni di attesa e di progetti. La Sezione non poteva ormai procrastinare la soluzione di questo urgente problema: il vecchio locale era dimostrato insufficiente ai bisogni Sezionali; la necessità di avere una sede sociale capace e decorosa era ormai irrinunciabile.

Fu merce l'accordo, con la Sezione Alpi Marittime dell'A.N.A., che il progetto poté venire attuato: ottenemmo, in sociale con l'A.N.A., dal Municipio il locale esistente fra le segreterie delle due associazioni e merce l'aiuto del Municipio stesso, che fece a sue spese, i primi lavori di sistemazione muraria; della Federazione Provinciale Fascista, che diede un contributo di L. 2.000. e di numerosi soci che sottoscrissero, ed infine del nostro benemerito Camerata Geom. F. Dominoni che progettò e diresse i lavori, non solo, ma anticipò in propria parte della somma, la Sede sociale divenne un fatto compiuto e sono certo che non si poteva meglio realizzarla.

Il costo dei lavori, che grava per metà a carico della nostra Sezione e per metà a carico dell'A.N.A., ammonta a Lire 9.000.= delle quali L.4.600 per opere e lavori murari e L. 4.400 per arredamento.

Avendo ottenuto un sussidio di L. 2.000. dalla Federazione Provinciale Fascista la spesa ha gravato sulle nostre due Associazioni per Lire 7.000. e cioè per lire 3.500 sulla nostra Sezione.

A tale spesa non è possibile far fronte con i mezzi ordinari di bilancio e già lo scorso anno abbiamo dovuto fare appello alla generosità dei Soci che in gran parte hanno risposto al nostro invito sottoscrivendo per L. 920.= : per l'anno XV° abbiamo deciso di chiedere nuovamente a tutti i soci residenti ad Imperia, i quali più degli altri possono usufruire della sede sociale, un contributo extra di L.10.= sulla quota sociale e tale contributo verrà richiesto sino a completa estinzione del debito di circa L. 2.303.50 che grava sul bilancio Sezionale per i lavori della Sede.

Il C.A.I. e l'A.N.A., le due associazioni sorelle, unite nella persona del loro Capo e dall'affinità di ideali e di scopi, l'una si può dire l'integrazione dell'altra, riaffermano ancora una volta, con questa Sede in comune, il fraterno cameratismo che lega alpini ed alpinisti nella grande famiglia scarpona.

Vada il nostro ringraziamento al Municipio di Imperia, al Segretario Federale, ai Camerati dell'A.N.A., ai Soci che hanno sottoscritto, i quali tutti, con il loro aiuto, hanno fatto sì che la Sezione nostra potesse crearsi questa bella sede, degna del glorioso Sodalizio cui appartiene.

Sarà ora necessario che i Soci la frequentino, che essa formi realmente il nostro luogo di riunione, onde meglio affiatare la nostra famiglia alpinistica. La sede è provvista di giornali e riviste alpine; Vi abbiamo installato la biblioteca, che, ripeto ancora una volta, è mia intenzione completare ed aggiornare, con la raccolta completa delle principali opere di letteratura alpina quando i Soci mi da-

ranno prova di maggiore interessamento; abbiamo disposto che la sede sia aperta tutte le sere, eccettuato il sabato e la domenica, ed in particolare modo, abbiamo fissato il giovedì sera per le riunioni famigliari dei Soci; quando ne avremo l'occasione e la possibilità, organizzeremo delle serate speciali, di conferenze, canti alpini, ecc.

Ma, per tutto questo, occorre che la massa dei Soci risponda, perchè non basta la buona volontà dei dirigenti.

Il Consiglio Direttivo ha regolarmente funzionato, con N°4 riunioni plenarie, e continue sedute di commissioni speciali, secondo le esigenze della vita e dell'attività sezionale.

Ai Camerati tutti del Consiglio, il mio ringraziamento per la collaborazione prestatami, ed in modo tutto particolare al Rag. Carlo Lagorio, che, assumendosi il non lieve incarico dell'Amministrazione sezionale, ha disimpegnato e disimpegna le funzioni di Segretario Cassiere, con una attività, veramente encomiabile.

Uno speciale ringraziamento vada pure al Geom. F. Dominoni per l'opera preziosa e competente dedicata ai Rifugi ed alla Sede Sociale;

Particolare cura hanno avuta, come al solito, i nostri RIFUGI che sono ora in piena efficienza: al "G. Kleudgen" abbiamo ultimato i lavori di ampliamento e di arredamento dei nuovi locali; esso forma ora l'orgoglio della Sezione, essendo forse il migliore delle Alpi Marittime; chi lo ha visto ed ha avuto la fortuna di soggiornarvi nelle scorse autunno, a lavori ultimati, può confermarlo.

Il "J. Novaro" ebbe a subire altri due furti da parte di ignoti delinquenti, che lo vuotarono di tutte le masserizie e stoviglie; intervenne l'assicurazione della Sede Centrale e, con l'indennizzo ottenute, potemmo riparare il danno e rifornire i Rifugi di quanto era stato asportato, sicchè ora anche esso è a posto - La Casa Sciatori di Monesi per quanto ormai più poco frequentata, è pure in ordine ed in condizioni da ospitare comitive di sciatori che intendessero soggiornarvi o anche solo sostarvi una notte.

Durante l'anno è stato notevole il gettito dei nostri Rifugi, che hanno reso L. 3.126,50 di pernottamenti, di questi la massima parte al Rif. Kleudgen; la sottoscrizione pro lavori al rif. Kleudgen ha reso inoltre L. 420.-

Abbiamo riorganizzato il servizio chiavi rifugi istituendo la chiave unica per quelli della nostra Sezione e fissando in un preciso regolamento le norme per la consegna e l'utilizzo delle chiavi, onde eliminare le irregolarità e gli abusi che negli ultimi anni si erano verificati, con grave danno della Sezione.

Abbiamo pure leggermente ritoccato le tariffe del Rif. Kleudgen in confronto di quelle del Novaro e della Casa Sciatori, in considerazione delle forti spese che vi abbiamo sostenute e della sua maggiore importanza alpinistica.

Particolarmente importante è stata l'attività invernale svolta attraverso il nostro Gruppo Sciatori, con un complesso di gite e traversate sciistiche che stanno a dimostrare il grado di capacità sciistico alpinista raggiunta dai nostri soci i quali si sono entusiasticamente indirizzati verso quella forma di sci alpinistico che rientra particolarmente nel programma del C.A.I. = Durante l'inverno e la primavera sono state effettuate le seguenti gite sciistiche sociali :

- 2 febbraio = Mte SANTA MARIA = (m. 2739) Alpi Marittime
- 9 " = CIMA DI NAUCA (" 2207) " "
- 1 Marzo = CIMA DELL'ARPETTO (" 2565) " "
- 8 " = CIMA DEL DIAVOLO (" 2686) " "
- 15 " = traversata dal COLLETO DI VALMASCA (m. 2558) alla BASSA DI FONTANALBA (m. 2560) e discesa a Casterino.
- 29 " = CAIRE DELLE CONCHE (m. 2719) Alpi Marittime
- 22 " = Alta Valle di Fontanalba (Alpi Marittime)
- 5 Aprile = Traversata del Monte BEGO (m. 2873) da sud a nord = A.M.
- 12 Aprile = GRAN CAPELET (m. 2934) Alpi Marittime

11.12.13 Aprile = Rifugio NIZZA (M.2266) = Mte CLAPIER (m.3405)
Rifugio Kleudgen (m.2225) Alpi Marittime

19 Aprile = GRAN CAPELET (m.2934) = Alpi Marittime

26 Aprile = Mte FRONTE (m.2100) = Rif. J.Novaro = Mte SACCARELLO
(m.2200) Alpi Liguri

3 Maggio = CIMA POLLINI (m.2733) Alpi Marittime

10/17 Maggio Rif. NIZZA = Mte CIAMINEIAS (m.2918) = Mte CLAPIER (m.3405)
CIMA VIGLINO (m.2815) = TESTA DEL LAGO = BASSA DEL LAGO
NIRE' (m.2610) = Rif. KLEUDGEN (m.2225) = CIMA POLLINI
(m.2733) = Alpi Marittime =

Durante la stagione invernale ebbe luogo a Limone Piemonte la disputa della COPPA KLEUDGEN all'8 di Marzo, con la vittoria di M. Gerbolini seguito da Sandrino Armelio.

Terminate l'attività sciistica, ebbero inizio le gite sociali fra le quali ricordo :

il 31 Maggio = La GIORNATA DEL C.A.I. a Mte Bignone, con 220 partecipanti, ottimamente organizzata dalla nostra Sottosezione di S.Remo.

14 Giugno = L'annuale gita commemorativa di G.Kleudgen, alla ROCCA DELL'ABISSO (m.2755) con oltre 20 partecipanti, con itinerari diversi, da Vievola, dal Colle di Tenda e da Casterino, e con varianti sciistiche alla CIMA DI PEIRAFICA.

28/29 Giugno Al Rifugio "G.Kleudgen" con ascensioni a CIMA LUSIERA e Mte CIAMINEIAS (Traversata) = Mte CLAPIER = Traversata del Mte BEGO dalla Cima Pollini a Lago Lungo. = con N° 11 partecipanti.

5/6 Ottobre = In occasione dell'ADUNATA NAZIONALE DEL C.A.I. a Genova = Gita nazionale organizzata dalla nostra Sezione al Rifugio "G. KLEUDGEN" con l'intervento dell'On. Manaresi, ascensione alla Cima LUSIERA con 25 partecipanti, fra cui soci delle sezioni di Torino = Bologna = Alessandria = Omegna = Perugia.

1° Novembre = Mte GRAMMONDO con 10 partecipanti.

15 " GITA DI CHIUSURA DELL'ANNO ALPINISTICO al Mte FAUDO con rancio sociale ad Arma di Taggia con 60 partecipanti.

Degna di particolare menzione è stata l'attività svolta dai nostri soci del G.U.F. con il CAMPO INVERNALE a Monesi, dal 26 al 31 dicembre 1935 e con le SETTIMANE ALPINISTICHE nel gruppo del

MONVISO ed in quello del GRAN PARADISO.

La squadra "SERGIO MATTEODA" del GUF, dal 27 Luglio al 3 Agosto ha effettuato interessanti ascensioni nel gruppo del MONVISO, nonostante il tempo cattivo, che impedì di raggiungere la massima vetta: vennero scalate la PUNTA MICHELIS (m. 3150) - la Pta DANTE (m. 3166) - La Punta TRENCO (m. 2970) - la Punta SELLA (m. 3443) nel mese di agosto l'altra squadra "R. CALZIA" portò a compimento brillanti ascensioni nel gruppo del GRAN PARADISO, fra cui la vetta del PARADISO (m. 4061) - la BECCA DI MONCIAIR (m. 3553) la TRESENDA (m. 3609) il CIARFORON (m. 3362) su cui i nostri bravi studenti effettuarono la seconda salita per la cresta N.W.

L'attività sociale vera e propria venne integrata da notevole attività individuale dei Soci, che non mi è possibile comunicare nei dettagli mancandomi le relazioni ed i dati; ricordo comunque una intensa attività sciistica alpinista dei soci Prof. Bouquarot nelle Alpi Marittime e sue ascensioni estive nel massiccio dei Monti TATRA, in Cecoslovacchia; importanti ascensioni sulle Alpi di nostri Soci di S. Remo, fra cui quelle del Dott. Romeo Salesi con la Scuola Militare di Alpinismo di Aosta nei gruppi del Cervino e del Rosa; ascensioni sul gruppo del Mte Bianco, fra cui l'AGUILLE DE ROCHEFORT e la traversata del BIANCO, dal Rifugio TORINO al DOME.

Ma l'avvenimento più importante su cui amo soffermarmi ed il cui ricordo ritorna alla mente di tutti con particolare compiacimento è stata quella della comitiva organizzata dalla nostra Sezione nelle Alpi Marittime, in occasione dell'ADUNATA NAZIONALE del C.A.I. a Genova, il 5 e 6 Ottobre u.s., in cui avemmo l'alto onore di avere con noi il nostro Amato Presidente generale; S.E. L'On. Manaresi. Di ritorno dall'Adunata di Genova, il 4 ottobre, S.E. Manaresi venne ad Imperia ad inaugurare la nostra nuova Sede, ove lo ricevevamo con i camerati dell'A.N.A. in una

calda atmosfera di entusiasmo. La sede venne inaugurata da S.E. Manaresi alla presenza delle Autorità Cittadine e con l'intervento di oltre 200 fra Alpini, e Soci del C.A.I.; Da Imperia a San Remo e da San Remo al Rif. Kleudgen, il nostro Presidente senti tutta la Sezione accanto a se' in una continua dimostrazione di affetto - indimenticabili le ore trascorse con lui nella pace del Rifugio sul Lago Verde del Basto; riuscitissima l'ascensione del 6 sulla Cima della Lusiera, con il Presidente in testa, non ostante la neve abbondante ed il tempo avverso.

Tengo a rilevare che in tale circostanza, la nostra Sezione ebbe l'onore di ospitare Soci di ben cinque Sezioni: BOLOGNA = TORINO = ALESSANDRIA = OMEGNA = PERUGIA = con un totale di 30 partecipanti alla gita e che l'organizzazione riuscì perfetta in ogni particolare e mi piace particolarmente elogiare il nostro Vice Presidente Avv. C. Gandolfo che mobilitò tutta la Sua Famiglia per far gli onori di casa al Rifugio; il nostro Segretario Rag. Lagorio e Sua Figlia Sig.na Carla; i Camerati Dominoni = B. Viale = e R. Beraldi ed infine il nostro Socio Conte Ing. Alberti della Briga, che molto signorilmente ospitò Sua Eccellenza e la comitiva nella sua villa di Casterino.

A gita ultimata S.E. Manaresi mi inviò un telegramma lusinghiero di plauso e di lode per tutta la Sezione.

Debbo ora accennare brevemente alle nostre due SOTTOSEZIONI di San Remo e di Ventimiglia, che conferiscono alla Sezione notevole contributo di attività e di Soci.

La Sottosezione di San Remo, dopo un anno di reggenza del Camerata F. Superchi a cui va il mio ringraziamento per l'opera svolta, è stata in questi giorni affidata alla reggenza del Camerata Dott. Stefano Biggio, che, coadiuvato dal Socio Erminio Taggiasco, quale Segretario e da F. Superchi, dal Prof. Sale e da B. Questa, saprà certamente riportare la Sottosezione all'antico livello alpinistico;

le sicure e provate dati del camerata Bigio, la sua fede di fascista e di combattente d'Africa, la buona volontà dei suoi collaboratori; me ne danno sicuro affidamento.

La sottosezione di Ventimiglia varrà sistemata entro il corrente anno, con la nomina di un nuovo Reggente, in sostituzione del Camerata Giacometti, dimissionario, intanto abbiamo nominato un buon fiduciario a Bordighera nella persona del Camerata Geom. A. Valasina.

Non posso tralasciare un cenno sull'attività, superiore ad ogni elogio, che svolge il Camerata Cav. E. Rubino a Mentone ove non solo mantiene alla Sezione i numerosi Soci che da ormai 8 anni vi ha formato, ma ne aumenta continuamente il numero ed organizza frequenti gite sociali che riescono numerosissime, sulle nostre montagne, contribuendo così, a mantenere più vivo il contatto fra la nostra Colonia di Mentone e la Patria.

Ma prima di terminare la mia rassegna, è doveroso che io Vi accenni alla situazione finanziaria della Sezione: situazione non brillante che risente degli sforzi e dei sacrifici fatti per i nostri Rifugi e per la Sede Sociale, ma che con oculata e prudente amministrazione, siamo certi di portare al pareggio nei prossimi esercizi.

Il bilancio al 28/10 XIV° chiude infatti con una perdita di esercizi di L. 2.870.36 e risulta gravato da un saldo passivo di L. 8.722.85. = Situazione questa determinata dalle spese sostenute ed impegnate per portare a compimento i lavori di ampliamento ed arredamento del Rif. Kleudgen e della Sede Sociale.

Il deficit si sarebbe certo contenuto in limiti più ridotti se non avessimo dovuto lamentare nell'esercizio trascorso una forte riduzione di soci che da 378 al 29.10.35 sono scesi a 295 al 28.10.36 XV con una differenza in meno di ben 83 soci.

Il movimento dei Soci è stato di 131 radiati e dimessi e

N° 48 nuove iscrizioni; e la situazione al 28.10.1936 XV° è la seguente :

Soci perpetui	N°	1.-
" vitalizi	"	4
" ordinari	"	137
" aggregati	"	76
" studenti	"	27
GUF aggregati	"	50
totale		N° 295.-

=====
dei quali :

Ad Imperia	N°	174
a Mentone	"	24
a Sanremo	"	53
a Ventimiglia e Bordighera	"	44
Totale		N. 295
== = = = =		

Non mi nascondo la gravità di questo notevole abbassamento del numero dei soci, ma d'altra parte non era possibile tener ancora dietro a soci morosi per natura, che costituivano un vero peso per l'amministrazione sezionale, abbiamo pertanto proceduto alla severa eliminazione di coloro che al 28 Ottobre non erano in regola con la quota sociale, sicchè la situazione che Vi presento è quella reale dei soci paganti. Posso peraltro annunciarVi che dal 28 Ottobre ad oggi abbiamo già avuto in discreto incremento sicchè non disperiamo di riportare, durante l'anno, il numero dei soci sulle antiche posizioni.

Vi è ancora troppa gente che va in montagna senza essere socia del C.A.I.: se ognuno di noi si mettesse di buon impegno, potremmo in breve tempo superare i 500 soci e la situazione finanziaria della Sezione migliorerebbe di colpo.

Il Bilancio preventivo che abbiamo compilato per l'anno XV°, sulla base delle situazioni e voci contabili accertate nell'esercizio trascorso, chiude con un utile previsto di L. 3047.- se riuscissimo a portare un forte incremento al numero dei soci, tale saldo attivo potrebbe sensibilmente migliorare con immediato beneficio della situazione patrimoniale della Sezione.

Il nostro programma è ora di sistemare anzitutto il bilancio; per raggiungere questo scopo dobbiamo attuare la più severa ed oculata amministrazione, del che ci dà affidamento il nostro Rag. Lagorio e d'altra parte, intensificare l'opera di propaganda e di penetrazione fra tutti coloro che vanno in montagna, aumentando il numero dei soci spronando il gettito dei Rifugi, riprendendo l'organizzazione delle gite sociali, ed attirando i Soci a frequentare la sede sociale.

Se i soci ci coadiuveranno in quest'opera potremo facilmente rimettere in ordine le finanze sociali e dedicarci a nuove iniziative.

Prima di chiudere la mia relazione tengo a segnalare il contributo che la Sezione ha dato alla vittoriosa impresa africana, con la partecipazione di un largo stuolo di Soci ai quali va questa sera il nostro saluto più affettuoso e la nostra ammirazione.

Camerati ! Uno stuolo di alpinisti italiani sta per portare il tricolore sulle inesplorate montagne del nuovo Impero dell'Italia fascista - alla conquista militare, alla conquista civile, segue, promossa dal Club Alpino Italiano, la conquista alpinistica d'Etiopia.

Vada questa sera il nostro pensiero ai nostri Camerati che vi si accingono - possano essi portare sulle più alte vette dell'Impero africano il segno della Littorio e della millenaria civiltà di Roma, come già i nostri valorosi legionari e soldati li portarono attraverso tutto lo sterminato territorio al, ritmo travolgente delle loro vittorie.

Noi dovremo mantenercene degni; temprandoci ad ogni evento, nella dura scuola dell'Alpe.

Camerati ! SALUTO AL DUCE !

Imperia 28.1.37 XV°



IL PRESIDENTE
(Avv. F. Acquarone)